

Denominazione del Corso di Studio : ECONOMIA E MANAGEMENT

Classe : LM 77

Sede Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino (Coordinatore del Corso di Studio – Responsabile del Riesame)

Prof.ssa Annarita Paiano (Docente del Corso di Studio)

Prof.ssa Paola Perchinunno (Docente del Corso di Studio)

Sig.ra Petronilla Bruni (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinamento delle attività amministrative-didattiche del Corso di Studio)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame più volte, operando come segue:

• 11 dicembre 2014:

Verifica stato di attuazione interventi correttivi: impostazione del lavoro.

Analisi della documentazione fornita dall'ANVUR e predisposta dall'Ateneo.

Verifica della struttura del rapporto, con particolare attenzione ai campi da compilare e ai dati da analizzare.

Ripartizione dei compiti tra i componenti del gruppo.

• 18 dicembre 2014:

Analisi dei dati della Relazione Annuale Paritetica

Discussione dei primi dati acquisiti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Ricognizione dei dati utili per una ottimale redazione del rapporto e individuazione dei dati ancora mancanti.

• 8 gennaio 2015:

Analisi e correzione dei testi inseriti nei campi 1(1-a, 1-b, 1c); 2 (2-a, 2-b, 2c); 3 (3-a, 3-b, 3-c) sulla base dei dati reperiti e verifica delle azioni correttive già intraprese.

Indicazioni degli interventi correttivi per ciascuna scheda (rispettivamente 1c, 2 c, e 3c).

• 12 gennaio 2015

Stesura bozza Rapporto di Riesame 2015

• 15 gennaio 2015

Stesura bozza Rapporto di Riesame 2015

I componenti del Gruppo del Riesame oltre alle riunioni programmate hanno avuto numerose occasioni di incontro e di scambio di opinioni per via telematica (skype, mail, telefono). Inoltre, la Responsabile del Riesame, prof.ssa Bergantino, e la sig.ra Bruni, hanno più volte incontrato, anche individualmente, i docenti parte del gruppo di lavoro, i rappresentanti degli studenti non inclusi nel gruppo di riesame, rappresentanze di studenti iscritti al II anno, altri docenti del corso di studi e personale amministrativo della segreteria studenti.

I dati su cui si è basata l'analisi sono stati forniti dagli uffici di Ateneo o estrapolati dalle banche dati rese disponibili dal sistema di Ateneo ai fini del monitoraggio. In particolare:

–I dati riguardanti la sezione 1 e quindi iscrizioni, regolarità del percorso e laureabilità sono stati estratti dalla banca dati di ateneo (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/dati>)

–I dati relativi alla valutazione didattica sono basati sui risultati della valutazione espressa dagli studenti per il 2013/2014 (<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica>) per gli anni precedenti

https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/results.php?p=res_cds&dip=D24

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>

– I dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione dell'esperienza universitaria sono estrapolati dalla banca dati Alma Laurea.

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>

–I dati relativi alla condizione occupazionale sono basati sui risultati estratti dalla banca dati Alma Laurea (<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>).

Infine, è stata consultata e analizzata la RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA per verificare e comparare sia i risultati principali in termini di elementi di forza e di criticità del corso sia le azioni correttive proposte.

Il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico 2015 è stato presentato nel Consiglio di corso di studio per essere successivamente discusso nel Consiglio di Dipartimento ai fini di una sua condivisione, discussione e approvazione.

In particolare il Rapporto è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Laurea di Economia e Management del 15.1.01.2015 alle ore 12.00. Successivamente, è stato presentato e approvato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il Presidente illustra ai presenti il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico 2015. A nome del gruppo del riesame descrive brevemente la metodologia seguita e i contenuti principali del documento, soffermandosi sui risultati dell'analisi dei dati utilizzati per redigere il rapporto. La prof. Bergantino sottolinea che il rapporto evidenzia una performance particolarmente positiva del corso. Più in particolare, segnala che i dati raccolti attraverso l'indagine sull'opinione degli studenti evidenziano che il percorso di studi è conforme agli obiettivi formativi e alle aspettative degli studenti. Motivo di soddisfazione è anche l'inserimento professionale degli studenti in tempi relativamente brevi e comunque in linea con il trend registrato nel territorio. A completare la presentazione del rapporto, la prof. Bergantino illustra i punti di criticità osservati e le relative azioni correttive proposte. Dopo ampia e articolata discussione il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico 2015, esprimendo profonda gratitudine ai componenti del gruppo di riesame per il lavoro profuso.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Revisione dei programmi e delle modalità di svolgimento degli esami

Azioni intraprese:

Sono stati predisposti e somministrati dei questionari del CdS relativi all'opinione degli studenti del secondo anno (o fuori corso).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Seguirà l'elaborazione dei risultati entro i primi 3 mesi dell'anno per i dati relativi ai questionari diretti agli studenti iscritti al II anno di corso (o fuori corso) ed entro i primi 5 mesi dell'anno per quelli relativi agli studenti iscritti al I anno di corso, che potrà portare alla eventuale revisione dei programmi, delle modalità di svolgimento degli esami e alla individuazione di iniziative correttive specifiche, anche sulla base alla valutazione dei risultati. Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi e condivisione in seno al Consiglio di CdS e, successivamente, alla Commissione paritetica per la formulazione di eventuali interventi correttivi.

Obiettivo n. 2: Potenziamento del tutoraggio in itinere

Azioni intraprese:

Individuazione di risorse finanziarie specifiche, sensibilizzando anche gli organi centrali dell'Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono state organizzate attività di tutoraggio per i corsi che presentano particolari problematiche, coinvolgendo anche dottorandi e assegnisti di ricerca, per le ore istituzionalmente destinabili a tali attività. Non è sempre possibile attivare attività di tutoraggio su progetti specifici in quanto non sono state assegnate risorse finanziarie necessarie.

Obiettivo n. 3: Potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e collaborazione attiva con i diversi CdS. Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi.

Azioni intraprese:

Attuazione di un idoneo sistema di monitoraggio e *follow-up* in grado di fornire dati utili al raggiungimento degli obiettivi. Azioni di comunicazione e diffusione delle informazioni tra gli studenti sulle opportunità di tirocini/stage presso aziende o enti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

in progress. Attualmente è in fase di validazione la struttura del database per il sistema di monitoraggio e follow-up.

Obiettivo n. 4: Potenziamento dell'internazionalizzazione e aumento delle sedi e degli accordi

Azioni intraprese:

Promozione di una campagna di sensibilizzazione tra gli studenti circa l'importanza di effettuare una parte del loro CdS all'estero.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In raccordo con l'ufficio Erasmus è stata fatta una ricognizione delle sedi potenzialmente rilevanti e interessate, al fine di potenziare e differenziare l'offerta di sedi. Sviluppare gli accordi europei e internazionali e lavorare all'implementazione di *double-degrees*. Ricognizione bandi nazionali e regionali diretti a favorire lo sviluppo di tali iniziative.

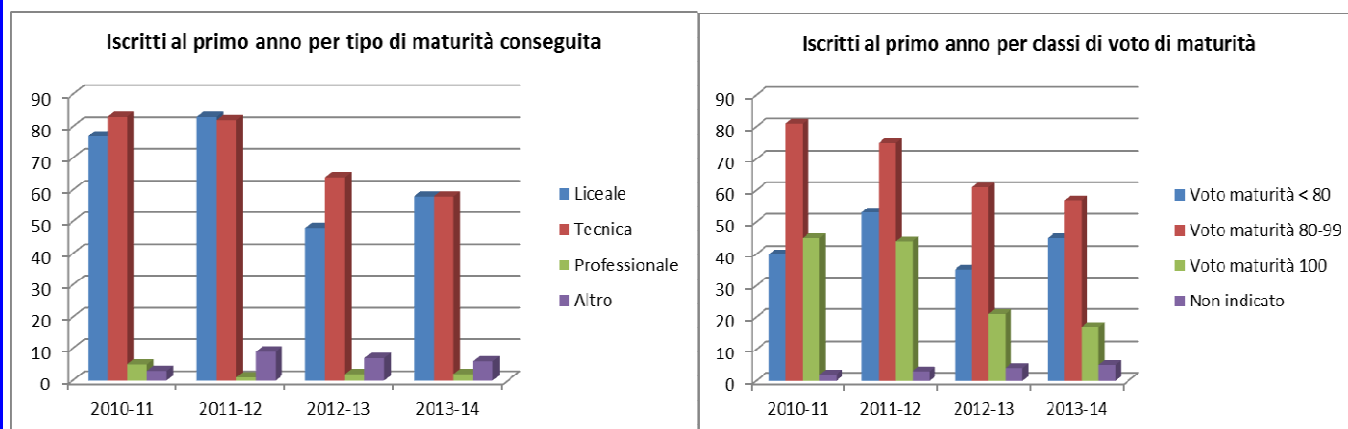
1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Attrattività

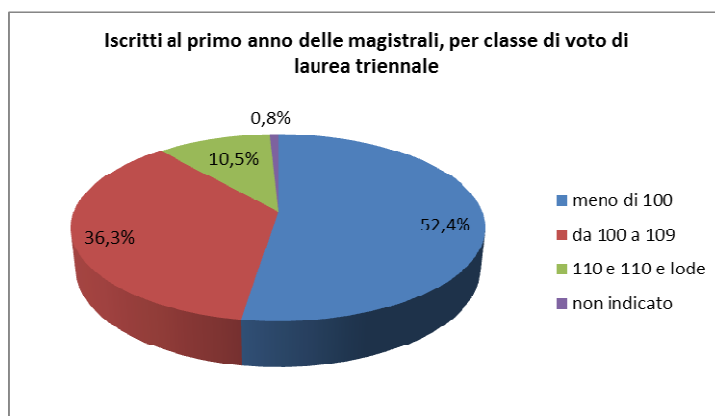
Il numero di iscritti al primo anno nell' a.a. 2010/2011 è stato pari a 168 studenti. Il dato ha mostrato un sensibile aumento nell'a.a. 2011/2012 (175 iscritti, con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,2%). Nell'a.a. 2012/2013 si è rilevata una flessione, con un numero di iscritti pari a 121 mentre nell'a.a. 2013/2014 il numero di iscritti è pari a 124. Si segnala, peraltro, che tale *trend* è in linea con quello di quasi tutti i corsi di studio, sia triennali sia magistrali, dell'ateneo e di molti corsi di laurea delle altre Università italiane.

I nuovi iscritti risiedono in buona parte a Bari (circa il 21% negli a.a. 2010/11 e 2011/12, l'11,6% nell' a.a. 2012/13 e il 14,5% nell'a.a. 2013/2014) e in provincia (con percentuali scese dal 55,4% nell'a.a. 2010/11 al 48,4% nell'a.a.2013/2014). Particolarmente significativo appare il dato relativo al numero di studenti provenienti da altre provincie della Puglia che passa dall'13,7% del 2010/11 al 23,4% del 2013/14 e quello relativo agli studenti provenienti da altre regioni che passa dal 9,5% del 2010/11 al 13,7% del 2013/2014. Tale dato conferma l'attrattività del corso di studio anche per studenti provenienti da altre regioni.

Tra gli iscritti al Corso di Studio si è registrato un lieve aumento di studenti provenienti dai licei (dal 45,8% nel 2010/11 al 46,8% nel 2013/14) accompagnato da un corrispondente calo di studenti provenienti da istituti tecnici (dal 49,9% nel 2010/11 al 46,8% nel 2013/14). Il voto medio di diploma degli studenti iscritti risulta piuttosto alto (gli studenti con votazione compresa tra 80 e 99/100 sono passati dal 36,5% del 2009/10 al 46% del 2013/14).

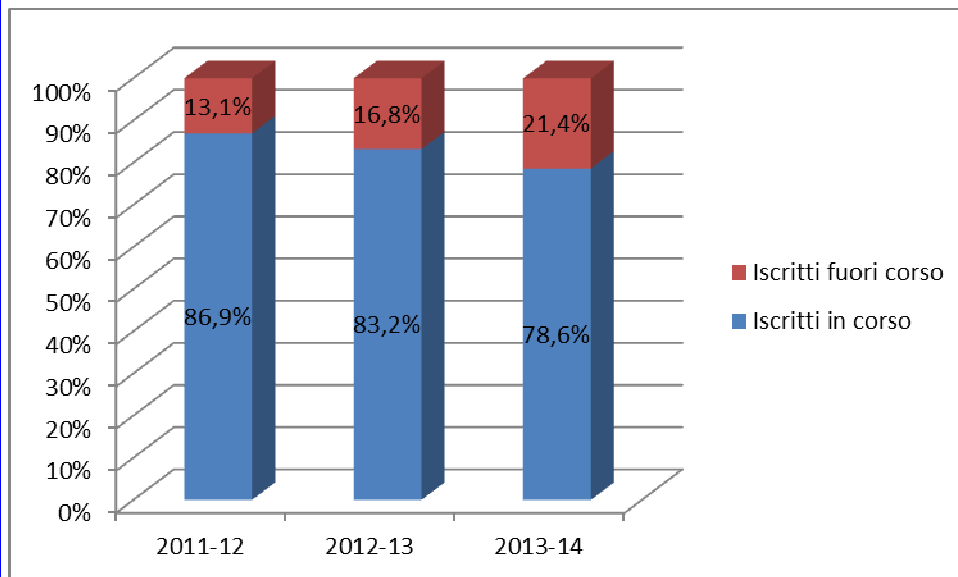


Il livello medio degli iscritti è abbastanza elevato, infatti, tra gli iscritti al Corso di Studio in Economia e Management, nell'a.a. 2013/14, il voto medio di laurea ottenuto nel corso di laurea triennale è così suddiviso: 52,4% ha meno di 100, il 36,3% da 100 a 109 e il 10,5% 110 e 110 e lode.



Esiti didattici

Successivamente ai primi due anni dall'attivazione (a.a. 2009/10 e 2010/11), nei quali, ovviamente, non ci sono stati studenti fuori corso, nel 2011/12 si è registrata una percentuale di **studenti in corso** pari all'86,9% contro una percentuale del 13,1% dei fuori corso. Quest'ultima nel 2012/13 è passata al 16,8% mentre nel 2013/2014 al 21,4%. Tuttavia il periodo di fuori corso è limitato al primo anno, come evidenziato nei dati sulla laureabilità.



Il dato relativo agli abbandoni e alle rinunce evidenzia un miglioramento, passando dal 18,8% del 2010/11 al 16,5% del 2012/2013.

Particolarmente incoraggiante è il dato sul numero medio di CFU acquisiti per studente che è passato da 31,6 CFU nel 2012 a 38,4 CFU nel 2013.

Infine, il voto medio ottenuto da tutti gli studenti che hanno acquisito crediti nel 2012-2013 è di 27,1 superiore a quello dell'anno precedente (26,3), sintomatico di un buon livello di preparazione degli studenti del Corso di Studio. In particolare è da evidenziare che il 55% ha conseguito una votazione da 28 a 30 e lode. Il tasso di superamento degli esami al 31 dicembre 2013 è stato di oltre il 60%.

Laureabilità

Per quanto attiene il numero di laureati del D.M. 270/04, emerge che il Corso di Studio nel 2011 presenta, ovviamente, solo laureati nella durata statutaria del corso (35 studenti). Nel 2012 risultano essersi laureati in corso 103 studenti e nel 2013 invece si sono laureati, in corso, 95 studenti. I laureati fuori corso sono invece passati da 18 del 2012 a 23 nel 2013. E' da rilevare tuttavia che la quasi totalità degli studenti fuori corso si è laureato al primo anno fuori corso.

Il corso di laurea in Economia e Management attraverso la mobilità degli studenti con il programma LLP/Erasmus riesce a fornire significative opportunità di internazionalizzazione del percorso di studi che ha portato ad un'offerta maggiormente in linea con le esigenze formative dei nostri studenti.

Il numero degli studenti in mobilità internazionale del Progetto Erasmus e altro programma dell'Unione Europea è cresciuto per il corso di laurea in Economia e Management, si è passati da poco più del 2% (corso di laurea ex 509/1999) al 9,1% (corso di laurea D.M. 270/2004). La partecipazione al programma LLP/Erasmus è superiore a quella degli altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento anche se necessita di ulteriore sviluppo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: contenimento abbandoni

Azioni da intraprendere:

miglioramento orientamento in entrata per verificare l'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Maggiore focus su questi temi all'interno delle giornate di presentazione dell'offerta formativa, sono coinvolti tutti i docenti del CdS e il personale amministrativo delle segreterie didattiche. L'attività si svolgerà prevalentemente da giugno a dicembre di ciascun anno. La responsabilità è del responsabile all'orientamento in ingresso.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Apportare modifiche migliorative relativamente alla parte didattica e di organizzazione del CdS

Azioni intraprese:

Sono stati predisposti e somministrati dei questionari del CdS relativi all'opinione degli studenti del primo e del secondo anno (o fuori corso).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati elaborati i risultati relativi ai questionari somministrati agli studenti iscritti e sulla base della valutazione degli stessi sono state progettate e in parte attivate attività correttive. I risultati hanno evidenziato la necessità di apportare miglioramenti alla didattica e alla fruizione della didattica anche al fine di agevolare l'espletamento dell'esame di profitto. La condivisione tra docenti dei singoli insegnamenti e il coordinatore del CdS ha portato ad attivare diverse azioni correttive. In particolare: prove intermedie, attività laboratoriali, esercitazioni, testimonianze aziendali, project work, seminari.

Come si evince dai dati relativi al 1° semestre 2013/2014 gli studenti che ritengono utili le attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia hanno mostrato un livello di soddisfazione superiore all'83%. Questo risultato pur positivo mette in evidenza la necessità di apportare ulteriori miglioramenti nello svolgimento della didattica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Questa nuova procedura on line risulta essere più efficace rispetto alla precedente, in quanto raccoglie le informazioni di tutti gli studenti che si presentano a sostenere gli esami, mentre con la modalità cartacea si riusciva a somministrare i questionari solo agli studenti presenti a lezione.

Al fine di valorizzare l'attività di valutazione, l'analisi è stata integrata, rispetto a quanto già contenuto nella scheda di riesame, con un'analisi di confronto (*benchmarking*) con i corsi di laurea simili attivi presso altre sedi, i cui dati sono disponibili nella banca dati VALMON.

Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo. Da quest'anno i dati sono distinti a seconda della frequenza dei corsi da parte degli studenti: 1) frequenza maggiore del 50% e 2) non frequentanti o frequenza inferiore al 50%.

Il totale medio delle risposte per il gruppo 1) per ciascun quesito considerato nel 1° semestre 2013-2014 nell'analisi è stato di 643, quelli per il gruppo 2) di 238.

Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato e pari a 86,75% , superiore rispetto a quello dei non frequentanti, pari a 82,65%.

Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, se pur differenziati per domande.

Il numero di quesiti è di 11 per il gruppo 1) e solo 6 per il gruppo 2).

Con riferimento al primo gruppo di studenti rileviamo che tra gli 11 quesiti:

- 7 presentano un valore medio di soddisfazione superiore all' 85%,
- 3 una media tra 80% e 85%,
- 1 una media tra 75% e 80%.

Particolarmente positivi e con valutazione “decisamente sì” superiore al 50% delle risposte sono soprattutto quelle relative alla docenza, in particolare il quesito D5 “rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche”, il D6 relativamente alla chiarezza espositiva dei docenti e il D9 sulla coerenza tra lo svolgimento dell’insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento.

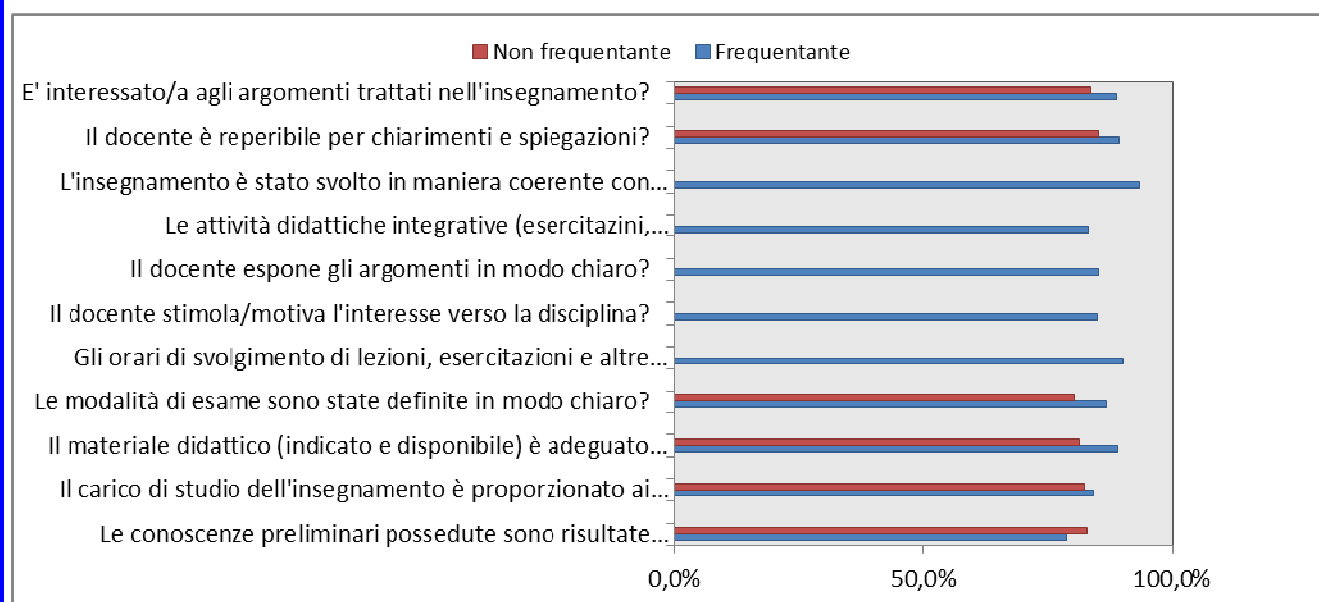
Anche positivi risultano i quesiti D4 relativamente alla chiarezza della definizione delle modalità dell’esame e il D11 riguardo all’interesse suscitato dagli argomenti trattati nell’insegnamento.

Anche positivi sono le valutazioni dei quesiti D3 sull’adeguatezza per lo studio del materiale didattico indicato e il D10 relativamente alla reperibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni.

I risultati per la valutazione del gruppo 2), quello degli studenti non frequentanti o frequenza inferiore al 50% è complessivamente inferiore rispetto al gruppo 1), ma comunque positiva, con valori di risposta dei 6 quesiti comunque tutti superiori all’80%. La migliore performance si ha per i quesiti D10 e D11 (85,2% e 83,6%).

Dalla figura seguente emerge proprio l’analisi della percezione degli studenti intervistati sulla base della frequenza o meno alle lezioni e si rileva come gli studenti frequentanti siano maggiormente interessati agli argomenti trattati nell’insegnamento e pertanto le modalità di esame risultano a loro più chiare.

Inoltre, anche per quanto riguarda il materiale didattico, la percentuale degli studenti frequentanti che ritiene adeguato il materiale didattico per lo studio è maggiore rispetto a quella dei non frequentanti.



Relativamente ai suggerimenti che sono stati chiesti agli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, è possibile individuare soprattutto la necessità di: incrementare l’attività di supporto didattico (27,3%), aumentare le conoscenze di base (23,6%) e fornire in anticipo il materiale didattico (26,1%).

Purtroppo, sebbene gli organi centrali siano stati sensibilizzati, le risorse destinate al tutoraggio per l’orientamento in itinere destinate ai dipartimenti di area economica si sono complessivamente ridotte, passando dall’11,50% all’8% del totale delle risorse stanziare dall’ateneo per questi progetti.

Dall’indagine Alma Laurea relativamente al profilo dei laureati emerge una sostanziale soddisfazione nell’aver frequentato il corso di laurea magistrale in Economia e Management e nell’averne conseguito il titolo. Infatti, la percentuale di laureati che si dicono soddisfatti del corso di laurea è passata dall’86,1% nel 2012 al 90% nel 2013.

E’ significativa anche la percentuale di laureati che ha risposto affermativamente alla domanda “si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea?”, 62,7% nel 2013.

La Commissione ha deciso, inoltre, di effettuare una comparazione della *performance* del corso con quella degli altri Corsi di Studio simili presenti sul territorio italiano. A tal fine è stato utilizzato il sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/> a cui aderiscono 10 Atenei italiani.

Sulla base delle informazioni fornite dal sito, è stato possibile confrontare il nostro Corso di Studi solo con altri tre. I corsi da utilizzare come benchmark, infatti, sono stati individuati sulla base del grado di aderenza sia della denominazione sia dei contenuti al corso di Economia & Management. I corsi che più si prestano al confronto sono:

- Corso di Studio in "Economia e management" (Università degli Studi di Perugia)
- Corso di Studio in "Economia, mercati, management" (Università degli Studi di Ferrara)
- Corso di Studio in "*International business and economics* – economia e management" (Università degli Studi di Pavia)

Ciascun Corso di Studio ha sottoposto agli studenti un questionario composto in media da 11 domande, che risultano totalmente comparabili tra i quattro C.d.S. individuati.

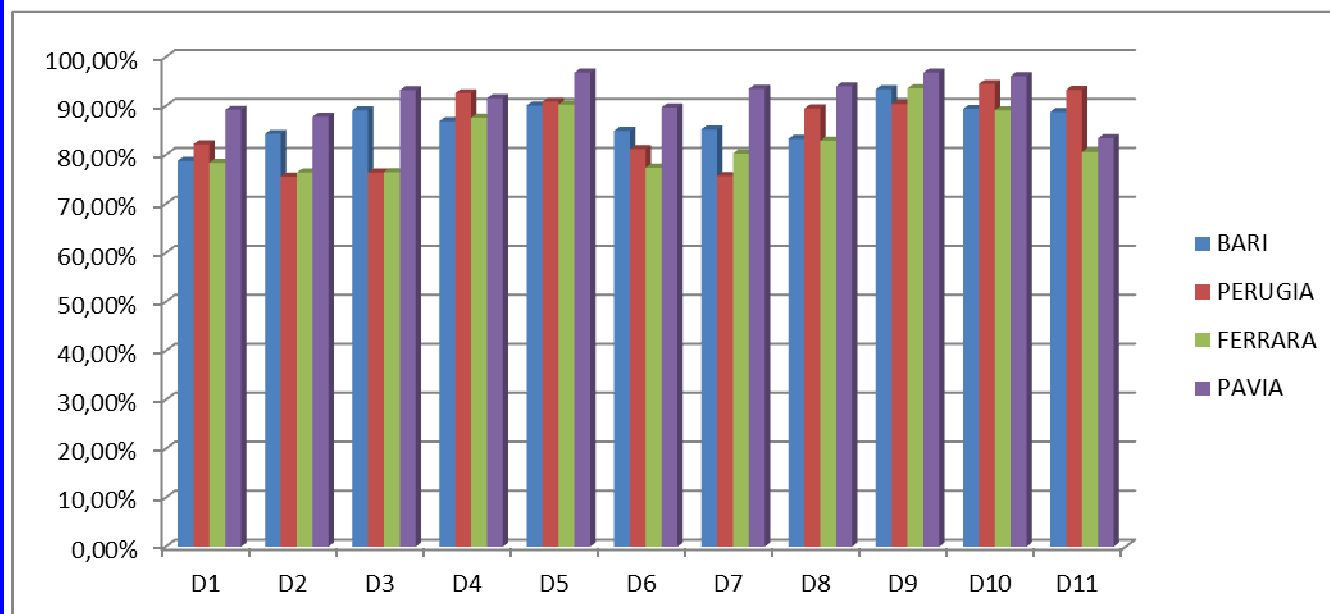
Si riportano i dati relativamente alla valutazione degli studenti che hanno una frequenza maggiore al 50% delle lezioni, in quanto tale campione studentesco si ritiene possa essere più rappresentativo della reale attività didattica svolta.

I quesiti e le valutazioni sono riportati nella tabella seguente:

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

	Quesiti comparabili	BARI	PERUGIA	FERRARA	PAVIA	Posizionamento Bari
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	78,8%	82,2%	78,4%	89,2%	2 su 4
D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	84,3%	75,6%	76,4%	87,8%	2 su 4
D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	89,1%	76,4%	76,5%	93,2%	2 su 4
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	86,9%	92,6%	87,6%	91,6%	4 su 4
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	90,1%	90,9%	90,3%	96,8%	4 su 4
D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	84,9%	81,2%	77,4%	89,7%	2 su 4
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	85,2%	75,7%	80,3%	93,5%	2 su 4
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	83,3%	89,5%	82,9%	94,0%	3 su 4
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	93,4%	90,4%	93,6%	96,8%	3 su 4
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	89,4%	94,5%	89,1%	96,1%	3 su 4
D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	88,8%	93,3%	80,6%	83,4%	2 su 4
Media		86,75%	85,66%	83,01%	92,01	2 su 4

Come si evince dall'ultima colonna della tabella precedente, il Corso di Studio in Economia e Management si posiziona piuttosto bene sul piano nazionale tra i quattro corsi di studio analoghi esaminati, in particolare nella valutazione totale risulta secondo dopo Pavia. La Figura riportata di seguito fornisce una visione d'insieme del confronto tra i principali indicatori.



Dall'analisi dei quesiti si riscontra che gli studenti di Bari sono abbastanza soddisfatti di come si svolge l'attività didattica e del materiale fornito/indicato come supporto allo studio (Bari si posiziona al secondo posto). Stessa posizione anche per il ruolo del docente nello svolgimento dell'attività didattica (quesiti D6 e D7), segno questo di un grande impegno da parte del personale docente sulla didattica.

Anche dove il CdS di Bari si posiziona al quarto posto, per esempio nel giudizio sulla chiara definizione delle modalità di esame e sul rispetto degli orari di svolgimento della didattica e nella coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web del Dipartimento, emerge comunque un risultato molto positivo, rispettivamente prossimo all'87% e al 90% di soddisfazione da parte degli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitorare le modifiche migliorative relativamente alla parte didattica e di organizzazione del CdS

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle precedenti azioni correttive attivate nello scorso a.a. a seguito della valutazione dei risultati della precedente somministrazione. Somministrazione del nuovo questionario.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Somministrazione dei questionari. Elaborazione dei risultati e valutazione degli stessi. Confronto dei dati emersi con i questionari già valutati dal CdS. Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi. Analisi e predisposizione di eventuali ed ulteriori miglioramenti nello svolgimento della didattica.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Individuazione dei punti di forza e di debolezza insiti nel corso di laurea in Economia e Management

Azioni intraprese:

Incontri con i referenti amministrativi dei tirocini e delle attività di placement, elaborazione e invio di questionari ad aziende e enti che operano sul territorio pugliese o che comunque possono rappresentare interlocutori privilegiati della nostra istituzione sulla base della capacità di assorbimento effettiva e/o potenziale dei nostri laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono già stati predisposti e somministrati appositi questionari ai principali stakeholders del mondo del lavoro per valutare i punti di forza e di debolezza del CdS. Dall'elaborazione dei risultati e dagli incontri con gli stakeholders pubblici e privati è emerso che alcune delle organizzazioni consultate hanno evidenziato l'opportunità di un adeguato risalto e potenziamento, nell'ambito dell'attività didattica, di tirocini formativi e di orientamento, attraverso un opportuno coinvolgimento del mondo delle imprese, con la finalità dell'acquisizione di conoscenze e di competenze il più possibile adeguate alle richieste del mercato del lavoro.

Obiettivo n. 2: Portare a conoscenza di enti e aziende le figure professionali create dal CdS.

Azioni intraprese:

Incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Appositi questionari sono già stati somministrati ai principali stakeholders del mondo del lavoro per valutare, in merito alla figura professionale, le competenze e le funzioni, con particolare attenzione alla valutazione dei punti di forza e di debolezza. Dall'elaborazione dei risultati è emersa: 1) coerenza tra la "Figura professionale" che il corso mira a formare e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 2) coerenza tra la Funzione del laureato in un contesto di lavoro e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 3) coerenza tra le Competenze associate alla funzione del laureato e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro a livello nazionale e internazionale; 4) coerenza tra la Funzione e le Competenze associate alla "figura professionale" che il corso di laurea mira a formare.

Inoltre, è stata avviata la creazione di un database dei laureati, al momento però ancora in corso di completa definizione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea sugli occupati ad un anno dalla laurea gli studenti intervistati (con un tasso di risposta pari al 84,3%) hanno evidenziato le seguenti caratteristiche di base:

- l'età media alla laurea si è ridotta da 26,7 nel 2011 a 25,9 nel 2013;
- il voto medio di laurea è aumentato da 108,5 nel 2011 a 110 nel 2013;
- la durata degli studi in anni è passata da 2,7 nel 2011 a 2,2 nel 2013.

Gli studenti che si iscrivono al corso di laurea sono dunque più giovani e più attenti alla *performance*. I due anni guadagnati, in media, sull'età al momento dell'iscrizione, consente loro di impegnare qualche mese aggiuntivo nel completare al meglio il percorso di studio.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale emerge come la percentuale dei laureati che lavora è passata dal 38,1% nel 2011, al 34,4% nel 2012 e 32,4% nel 2013, in concomitanza con la fase più acuta della crisi. In particolare, dai dati emerge come la percentuale di laureati che ha cominciato a lavorare dopo la laurea magistrale, sia passata dal 41,7% nel 2011, al 63,6% nel 2012 e al 60,6% nel 2013, segno evidente della utilità del titolo di studio conseguito e della efficacia del percorso formativo, ma anche, con riferimento al lieve decremento intervenuto al 2013, ancora del periodo di crisi economica.

Il tempo necessario all'inserimento nel mondo del lavoro dopo la laurea è migliorato, passando da 4,4 mesi nel 2011 a 3,4 nel 2013.

La percentuale dei laureati che svolge un lavoro a tempo indeterminato è passata dal 36,4% nel 2012 al 30,3% nel 2013.

Il settore di attività prevalente nel quale i laureati del corso di laurea hanno trovato collocazione nel 2013 sono il settore della consulenza (30,3%), quello del Commercio (18,2%), del Credito e Assicurazioni (9,1%) e dei Trasporti, Pubblicità e Comunicazioni (9,1%).

Sempre relativamente a coloro che già lavorano, dai dati del 2013 emerge come nel 21,2% dei casi l'attività professionale viene svolta in un ruolo in cui la laurea è richiesta per legge, nel 42,4 % dei casi in un ruolo dove essa non è richiesta ma è utile e nel 18,2% dei casi in un ruolo dove non è richiesta ma necessaria.

Nel 2013 il 40,6% dei laureati considera molto efficace la laurea per il lavoro svolto e un ulteriore 34,4% abbastanza efficace. Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è sufficiente; infatti, in una scala da 0 a 10, esso è pari a 6,2.

Il guadagno medio mensile dichiarato degli uomini è passato da 1.065 euro nel 2011 a 1.097 euro nel 2013, in controtendenza rispetto a quello delle donne che è passato da 1.023 euro nel 2011 a 818 euro nel 2013.

Relativamente ai progetti di tirocinio, pur non essendo questa attività prevista come obbligo formativo nel percorso di studi, tra gli iscritti all'ultimo anno del corso di laurea nel 2013 il 12,7% ha svolto un periodo di tirocinio. Al fine di facilitare il rapporto tra gli studenti e il mondo del lavoro, sono state stipulate convenzioni con enti e imprese. Nell'ambito del settore pubblico, sono in vigore convenzioni con le sedi dei comuni della provincia e delle provincie limitrofe, con la Provincia BAT, la Regione Puglia; nell'ambito del settore privato con, tra le altre, Fidindustria Puglia, Divella S.p.A., Luxtottica, diverse Banche locali, nazionali ed internazionali. In generale l'esito di queste convenzioni è stato molto positivo, come attestato dai pareri elaborati dai soggetti interessati alla fine del periodo di tirocinio.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Potenziamento dei punti di forza e definizione di proposte per il superamento dei punti di debolezza nel corso di laurea in Economia e Management

Azioni da intraprendere:

Sulla base dei risultati emersi dalle precedenti azioni il CdS predisporrà una serie di proposte per il potenziamento dei punti di forza e per il superamento dei punti di debolezza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri tra docenti del CdS e rappresentanti degli studenti per l'identificazione delle proposte da attivare per gli obiettivi di cui sopra.

Incontri tematici con stakeholders pubblici e privati per discutere eventuali criticità.

Incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio o disponibili a partecipare, nelle quali coinvolgere direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o i laureandi.

Obiettivo n. 2: Implementazione di tirocini formativi e di orientamento

Azioni da intraprendere:

Potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e collaborazione attiva con i diversi CdS. Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Stipula di convenzioni con enti e imprese per l'implementazione delle attività di tirocinio post-laurea. Si sta cercando di attuare un idoneo sistema di monitoraggio e follow-up che sappia fornire dati utili per il raggiungimento degli obiettivi.